



Roma, 31 dicembre 2015

Spettabile Striscia la notizia
gabibbo@mediaset.it

Spettabile Edoardo Stoppa
management@justomilano.com

Oggetto: Servizio di STRISCIA del 30/12/2015 sui fuochi d'artificio.

Nel servizio giornalistico andato in onda nella serata di ieri sui "botti di capodanno" avete trasmesso un'intervista al Dott. Francesco Negro che, sollecitato e imbeccato dall'inviato, Edoardo Stoppa, affermava che: *"anche i "botti legali" hanno dei grossi rischi perché non è possibile prevedere il momento in cui scoppiano e quindi ci possono essere degli scoppi ritardati o anticipati e quindi può provocare danni gravissimi"*, lasciando poi intendere che, proprio questi, *"trovati inesplosi, e raccolti dai bambini, poi gli esplodono fra le mani"*, siano la causa dei traumi alle mani.

Dei danni provocati da queste esplosioni, vengono poi dati i numeri:

***"150 mani amputate all'anno per colpa dei fuochi d'artificio e molte di più che restano offese per sempre"*.**

Si osserva che le informazioni da Voi rese pubbliche, appaiono oltre che incomplete del tutto inesatte ed infondate e palesano l'assoluta ignoranza della normativa italiana ed europea che regola la produzione, lo stoccaggio, la vendita e l'uso dei prodotti pirotecnici da divertimento destinati ai consumatori, nonché i dati da Voi diffusi, sono totalmente privi di fonti ufficiali,

influenzando così in maniera gravissima l'opinione pubblica e disseminando terrore sui "Fuochi artificiali legali" del tutto infondato.

La normativa nazionale di recepimento delle direttive comunitarie 2007/23/CE e 2013/29/UE, volta ad *attuare la libera circolazione degli articoli pirotecnici nel mercato interno assicurando nel contempo le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di tutela della pubblica incolumità, la tutela dei consumatori e la protezione ambientale*, ha infatti introdotto una disciplina altamente dettagliata della materia, introducendo, peraltro, l'obbligatorietà di misure di sicurezza la cui attuazione ha comportato notevoli investimenti economici su tutta la filiera.

Detta disciplina normativa, fa sì che i prodotti destinati al consumo, rispettino i **requisiti essenziali di sicurezza** stabiliti dalle direttive europee precitate attraverso rigorosi criteri costruttivi e di verifica della conformità (comprovata dall'apposizione del marchio CE), stabiliti da norme tecniche (CEN-UNI) estremamente dettagliate e precise. In tali normative tecniche sono tra l'altro previsti anche il tempo di ritardo dell'accensione, nonché che l'accensione debba essere visibile.

Inoltre i dati numerici forniti, visti i dati ufficiali trasmessi dal Ministero dell'Interno alla Commissione Europea di cui si trasmette copia¹, sono palesemente falsi e artificiosamente e volutamente gonfiati al fine di accentuare il senso di pericolosità anche dei fuochi d'artificio legali.

I dati ufficiali, riportano che nel 2014, a fronte di 244 feriti per fuochi d'artificio, solo 94 casi sono rapportabili a ferite alle mani, ma non tutte amputate visto che solo 10 casi sul totale, ricomprendente anche le ferite da arma da fuoco, comportano prognosi superiore ai 40 giorni e comunque solo 56 sono i casi con ricovero.

¹ reperibile sul sito CIRCABC.EUROPA.EU nella categoria [Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SME's](#), gruppo [Pyrotechnic Articles](#).

La modalità di diffusione della notizia è dunque del tutto generica, paventa una inesistente intrinseca pericolosità di prodotti pirotecnici legali che al contrario, se utilizzati con l'osservanza delle prescrizioni obbligatoriamente riportate nelle etichette di ciascun articolo, pericolosi non sono.

Tale atteggiamento, che ha come indiscutibile effetto quello della compressione del mercato legale, e debitamente autorizzato, degli articoli pirotecnici da divertimento, e che vanifica gli investimenti faticosamente effettuati dalle imprese proprio sul piano della sicurezza, opera ad esclusivo vantaggio della concorrenza sleale del mercato illegale che diffonde prodotti privi di ogni requisito di sicurezza, i soli che provocano quei danni alla incolumità fisica e agli animali da Voi prospettati nel servizio televisivo.

Alla luce di ciò, tenuto conto del pregiudizio economico, oltre che d'immagine, che le imprese del settore pirotecnico stanno subendo a causa delle affermazioni da Voi rese pubbliche, chiediamo l'immediata rettifica, con analoga visibilità e valenza economica, della notizia trasmessa, nel senso sopra rappresentato, avvertendoVi che, in difetto, si procederà giudizialmente per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dalle imprese del settore anche con le modalità della Class Action.

Il Presidente
